

appartenente al Dipartimento presso il quale sarà inquadrato il candidato selezionato ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo ...".

La Commissione procede, quindi, all'esame della documentazione presentata dai suddetti candidati.

Alle ore 19 la commissione, considerata l'ora tarda sospende i suoi lavori e si riconvoca per domani 11 / 11/2022 alle ore 10,30 per concludere i lavori.

Alle 10,30 del giorno 11 / 11/ 2022 riprendono i lavori della commissione.

Sulla base dell'esame analitico del curriculum, dell'attività di ricerca, delle pubblicazioni scientifiche, dell'attività didattica (compresa quella integrativa e di servizio agli studenti) e dei compiti istituzionali, la Commissione esprime per ciascun candidato il giudizio collegiale (allegato 1), in conformità ai criteri stabiliti nella precedente seduta.

I predetti giudizi vengono allegati al presente verbale e ne costituiscono parte integrante.

La Commissione, infine, con deliberazione assunta all'unanimità, sulla base delle valutazioni collegiali formulate, ha individuato nell'ordine nelle proff. Scionti Francesca e Bindi Letizia le candidate qualificate a ricoprire, secondo le indicazioni individuate nel bando di concorso, il ruolo per il quale è stato bandito il posto oggetto della presente procedura.

La seduta è tolta alle ore 12,45.

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE GIUDICATRICE

Prof. Vincenzo Matera, Presidente _____

Prof. Flavia Giuseppina Cuturi, Componente _____

Prof. Patrizia Maria Resta, Segretario _____

Al termine della seduta, ciascun Commissario trasmette dalla propria sede all'indirizzo di posta elettronica reclutamentodocente@unifg.it del Responsabile del procedimento, per gli adempimenti di competenza, copia del presente verbale letto, approvato, sottoscritto e siglato in ogni foglio. Il Presidente della Commissione è tenuto altresì ad inviare, contestualmente, copia del presente verbale in formato word al medesimo indirizzo.

Allegato n. 1 al verbale n. 2

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM, DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA, DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA E DEI COMPITI ISTITUZIONALI DEL CANDIDATO:

LETIZIA BINDI

CURRICULUM E ATTIVITA' DI RICERCA	TITOLI VALUTABILI
<p>a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero la partecipazione agli stessi;</p>	<p>Dichiara di essere PI in 9 progetti nazionali e internazionali. In particolare: 2021/2022: Interreg 3C – Crossborder Platform Cultural Industries + Registro delle Eredità Immateriali del Molise 2021/2022: Interreg ‘Take it Slow’ – Mappa e implementazione del percorso culturale ‘Cammino delle Sette Chiese’ 2020/22: Progetto ‘Domus Gigantum’ (Gambatesa): realizzazione e implementazione della Mappa di Comunità 2021/2022: Progetto ‘Castel del Giudice’: Realizzazione progetto Mappatura + preparazione Workshop e osservatorio #BIODIVERSOCULTURALE 2021/2022: Progetto Mappa Guglionesi: realizzazione e implementazione mappa di comunità Guglionesi 2018/2021: Progetto Erasmus Plus CBHE “EARTH” 2018/2019 Comune di Frosolone – Frosolone “Mappa di Comunità e Consulenza scientifica per il Progetto PSR “Alte Terre” (concluso) 2017/2021 Fondazione Banco Napoli – Transumando 2019 (concluso) 2019/2021 Parco Gran Sasso Laga (Amatrice) – Alle fonti dell'identità (in corso) Dichiara altresì la partecipazione a gruppi di ricerca nazionali e internazionali e in particolare: 2021/2024 Membro del Comitato Scientifico del progetto "Transalp. Anthropologie impliquée dans la transition vers des nouveaux modèles de gouvernance" della Fondazione "Maison de Sciences de l'Homme", Francia. 2017/2021 Membro del Comitato Scientifico Nazionale del Network DICULTHER 2020/21 Membro del Team di Progetto “MOVING” (Horizon H2020-RUR-2019-2 – RIA). 2019/2021 “TRASHUMANCIA y PASTORALISMO COMO ELEMENTOS DEL PATRIMONIO INMATERIAL (TraPP)” finanziato da CUIA/CONICET. 2008/2010 Membro del Progetto Europeo di Ricerca “PATRIMONIO CULTURAL Y NATURAL” (Universidad di Barcelona dal 2008-2011). Su tutte queste attività il C.V. non fornisce ulteriori informazioni. 2015/2021 Direttore Scientifico e Co-Fondatore del</p>

	<p>Centro Interdipartimentale di Ricerca BIOCULT “Bio-Cultural Heritage and Local Development” dell'Università del Molise (Italia) (2015-2019 e 2020-2023).</p> <p>2021/22/23 Membro del Panel di Valutatori della sezione "Scienze Sociali" dell'Accademia delle Scienze della Finlandia per la selezione dei progetti candidati ai fondi della prestigiosa Accademia Nazionale delle Scienze Finlandese.</p> <p>La candidata, nell'elencare le sue aree di ricerca dichiara di essere:</p> <p>fra i Coordinatori del Gruppo di Lavoro per il Dossier Internazionale sull'elemento: Uomini, Animali e Fiori con Italia, Spagna e Venezuela.</p> <p>Membro del Comitato Scientifico per la Redazione del Dossier ICH dell'elemento: Carri Artistici e Religiosi di Grano, coordinato dalla Regione Campania e dall'Istituto Suor Orsola Benincasa di Napoli</p> <p>Autore del documento scientifico di supporto e esperto inserito nel video ufficiale dell'elemento nella Lista ICH dell'UNESCO della Transumanza come elemento ICH dell'UNESCO (2019).</p> <p>Membro di gruppi di lavoro internazionali dell'American Society of Human-Animal Studies.</p> <p>Preparazione di un Progetto Horizon su “Horse Heritage” (Capofila Université de Angers, FR, PI: Prof. Sylvine Pickel). In questo caso mancano ulteriori elementi per la valutazione.</p> <p>Dichiara inoltre di aver preso parte ad altri progetti di livello regionale in Italia (in Molise, Abruzzo, Lazio, Marche, Piemonte, Trentino) senza fornire ulteriori informazioni.</p> <p>La candidata dichiara altresì di aver coordinato dal 2000 al 2009 diversi progetti di ricerca nell'ambito della mediazione interculturale. Rapporto UNICEF/CARITAS sulle seconde generazioni di migranti, senza fornire ulteriori informazioni</p> <p>Nel 2005 coordina un progetto di ricerca sulle Seconde Generazioni di Immigrati, realizzato dall'Unicef con Caritas Italia.</p> <p>La candidata dichiara altresì di essere:</p> <p>Membro del Comitato Scientifico dell'Associazione Mondiale IOV (International Organization of Folk Arts).</p> <p>2019/2021 Presidente del Comitato Scientifico della Sezione Italiana di IOV (International Organization of Folk Arts).</p> <p>2008/2012 Membro del Consiglio Direttivo dell'AISEA (Associazione Italiana Studi Etnoantropologici - AISEA)</p> <p>2018/2021</p> <p>Dichiara inoltre di essere</p> <p>2010 Membro del Centro Europeo di Ricerca sulle Religioni Popolari – Universidad de Valladolid (SPAGNA).</p> <p>Membro della SIAC (Società Italiana di Antropologia) dal 2018.</p> <p>2018/2021 Membro del Consiglio di Rete APPIA per la Pastorale.</p> <p>2020/2021 Membro dei Gruppi Regionali Europei della FAO del Pastoralist Knowledge Hub (2020).</p>
--	--

<p>b) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;</p> <p>c) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.</p> <p>d) specifiche esperienze di ricerca del candidato attinenti al settore concorsuale;</p>	<p>2021 Membro del Comitato Scientifico di RACE – Serie Antropologica su Razzismo, Discriminazione. 2003/2021 Membro dalla Fondazione della Rivista di Scienze Umane e Antropologia “Voci”, diretta da Luigi M. Lombardi Satriani. 2017/2021 Membro del Comitato Scientifico della Rivista IAPH dell'Universidad de Sevilla. 2016/2021 Membro Comitato Scientifico della Rivista “Folklore Italiano”, Rivista Ufficiale FITP, Federazione Italiana di Tradizioni Popolari. 2017/2021 Membro del Comitato Scientifico della FITP. 2005/2008 Direttore della Rivista "Quaderni di Mediazione. Teorie e pratiche di risoluzione alternativa dei conflitti", specializzata sui media culturali e sociali.</p> <p>Dal curriculum si evincono solo le seguenti attività: 11/2021 Università di Bucarest – Keynote Speaker al Congresso dell'Associazione Etnologica (ADER) 6/2020 Universidad de Barcelona – Keynote Speaker al Congreso de la Asociación de Antropología Ibero-Americana. 2019 Università di Sharjah – Keynote Speaker presso Institute for Heritage Studies (Emirati Arabi). Su questa attività mancano ulteriori elementi di valutazione. 2018/2019 Docente e membro del Progetto MAINBYOSIS (Visita di studio e keynote lecture al convegno finale a Hawassa, Etiopia –University of Hawassa, 11-17 febbraio 2015). In questa attività si osserva che le date indicate dalla candidata sono incongruenti. Nell’ambito del network DiCulther dichiara di aver partecipato a numerosi convegni e webinar tra cui "Scuola Futura Programma Nazionale Scuola - Anno Europeo del Patrimonio Culturale Patrimonio 2018", Matera Capitale della Cultura 2019.</p> <p>2022: Premio Italiano di Antropologia ‘Costantino Nigra’ per la categoria ‘Antropologia visiva’ per il video-documentario ‘Rutas Patagonapeninicas / Vie Patagonappenniniche’ 2009 Premio Fondazione Tanturri (Premio Scanno) per la categoria 'Antropologia e Tradizioni Popolari' per il libro: “Volatili Misteri. Festa e città a Campobasso”, Roma, Armando Editore, 2009.</p> <p>Seppure non analiticamente documentate, dal curriculum si evince l’attenzione dedicata dalla candidata alla produzione di Mappe, nei seguenti progetti già valutati e nello specifico: 2021/2022: Interreg ‘Take it Slow’ – Mappa e implementazione del percorso culturale ‘Cammino delle Sette Chiese’ 2021/22: Progetto ‘Domus Gigantum’ (Gambatesa): realizzazione e implementazione della Mappa di Comunità, 2021/2022: Progetto ‘Castel del Giudice’: Realizzazione progetto</p>
---	--

	<p>Mappatura + preparazione Workshop e osservatorio #BIODIVERSOCULTURALE 2021/2022: Progetto Mappa Guglionesi: realizzazione e implementazione mappa di comunità Guglionesi 2018/2022: Progetto Erasmus Plus CBHE "EARTH" 2018/2019 Comune di Frosolone – Frosolone "Mappa di Comunità e Consulenza scientifica per il Progetto PSR "Alte Terre"</p> <p>La candidata elenca come sue aree di ricerca l'ambito dei:</p> <p>Patrimoni culturali immateriali Studi sulle relazioni interspecie Patrimoni bioculturali, sviluppo rurale sostenibili e processi di rigenerazione territoriale Antropologia delle migrazioni e mediazione culturale.</p> <p>La candidata dichiara altresì di aver prodotto una Perizia per la nota difensiva dei Carresi del Basso Molise sulla base della sua etnografia, senza fornire ulteriori informazioni.</p>
--	---

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE	TITOLI VALUTABILI
<ol style="list-style-type: none"> 1. (2022) BIOCULT. Un centro multidisciplinare di ricerca applicata, <i>Antropologia Pubblica</i>, 8 (1), pp. 67-86. 2. (2022) Bindi L. (Ed.), <i>Grazing Communities. Pastoralism on the move and biocultural heritage frictions</i>, [Introduction (pp. 1-20) + Transhumance is the New Black. Fragile Rangelands and Local Regeneration, pp. 149-169], Oxford/New York, Berghahn Books. 3. (2022) (Ed.), <i>Biocultural Heritage and Communities of Practice. Participatory Processes in Territorial Development as a Multidisciplinary Fieldwork</i>. Lecce: Università del Salento Press. 	<p>L'articolo, in rivista di classe A, contiene un'analisi delle attività del Centro BIOCULT, dedicato alla ricerca applicata multidisciplinare dei processi locali di sviluppo sostenibile e alla salvaguardia e valorizzazione dei paesaggi culturali locali. In questo ambito, la candidata valorizza il ruolo della terza missione delle istituzioni accademiche e sottolinea, fra la <i>mission</i> del centro, le azioni orientate ai temi del pastoralismo e della transumanza, questi ultimi assunti come elementi di valorizzazione e salvaguardia del patrimonio culturale</p> <p>Di questa pubblicazione, in ottima collocazione editoriale, la candidata sottopone a valutazione 2 saggi invece che uno, inserendoli in un unico documento pdf. Dal momento che questo porterebbe a tredici il numero di pubblicazioni da valutare mentre il limite massimo di pubblicazioni ammissibili dalla procedura in oggetto è stabilito nel numero di 12, sentiti gli uffici valuta la pubblicazione <i>Introduction</i> (pp.1-20), Si tratta dell'introduzione all'intero volume collettaneo di cui la candidata è la curatrice nel quale ricostruisce il dibattito scientifico nazionale ed internazionale sul pastoralismo in area europea.</p> <p>Saggio di natura teorica in buona collocazione editoriale che consiste in una introduzione ai saggi che compongono il volume collettaneo di cui la candidata è curatrice. Nelle prime pagine in particolare ella torna sull'importanza di un approccio multidisciplinare allo studio del patrimonio bioculturale.</p>

<p>4. Bindi L. con Ievoli C. e Belliggiano A., <i>Walking Along the Sheeptrack...Rural tourism, ecomuseums, and bio-cultural heritage, Sustainability</i>, 2021/13</p> <p>5. <i>Take a Walk on the Shepherd Side: Transhumant Narratives and Representations</i>. In: Letizia Bindi Michelle Tisdell, Cicilie Fagerlind, Adrian Stoicescu, Nadia Molek Mairead Nic Craith, García-González Macarena. (a cura di): Tisdell Michelle - Fagerlid Cicilie, <i>A Literary Anthropology of Migration and Belonging. Routes, Roots, and Rhizomes</i>, 2020 vol. 1, p. 22-53, London/New York: Palgrave Macmillan.</p> <p>6. <i>Paesaggi digitali e rappresentazioni di culture. Patrimoni, tecnologie dell'informazione e processi partecipativi</i>. <i>VOCI</i>, vol. XVI, 2019, p. 142-160.</p> <p>7. (2018) <i>L'animale, il sacro e la mano dell'uomo. Tempo, territorio e patrimoni immateriali in cammino a Larino</i>. CAMPOBASSO: Palladino Editore.</p>	<p>L'articolo, in rivista di classe A non per il settore concorsuale 11/A5, tratta il tema del turismo responsabile e sostenibile con riferimento a tre casi italiani di Ecomusei del pastoralismo e della transumanza, sulla base di un modello interpretativo articolato in tre elementi: consapevolezza (della comunità), agenda (partecipata) e un concetto di turismo responsabile; la piena condivisione da parte dei protagonisti (gli attori locali, i turisti e i decisori politici), è essenziale per avviare l'intreccio fra responsabilità e sostenibilità necessario per supportare le attività di recupero e conservazione ambientale. Il testo è esito di una collaborazione; alla candidata è attribuito un contributo individuale sui seguenti ambiti: <i>Investigation, Data curation, Writing-original draft preparation</i>. In questo articolo, pubblicato.</p> <p>Nel saggio, in ottima collocazione editoriale si analizzano criticamente le relazioni tra l'eredità della transumanza negli ultimi decenni e le molteplici narrazioni su questo antico sistema di conoscenza-pratica. A tal fine la candidata esamina un romanzo italiano in cui si delinea il declino della transumanza a fine anni Sessanta e le sceneggiature che accompagnano tre documentari che rappresentano un secondo gruppo di testi sulla pastorizia tradizionale ai giorni nostri.</p> <p>Nell'articolo, pubblicato in rivista di classe A, si affronta la relazione tra etnografie, processi di conservazione e salvaguardia dei beni culturali immateriali e dei sistemi di saperi e pratiche locali. e loro messa in forma attraverso gli strumenti delle nuove tecnologie della comunicazione. La candidata discute alcuni frammenti delle sue etnografie (carrese di San Martino in Pensilis, festa dei Gigli di Nola, Misteri del Corpus Domini di Campobasso e pastoralismo e transumanza) per ragionare sulla relazione tra patrimonio culturale e rappresentazione/patrimonializzazione digitale/virtuale.</p> <p>Il volume in discreta collocazione editoriale accoglie l'etnografia prodotta dalla candidata sul rituale festivo di Larino nel basso Molise che si svolge in occasione della festa di San Pardo. Dell'intero ciclo festivo che compone il complesso sistema cerimoniale larinese la candidata mette in luce la dimensione di patrimonio bio culturale assunta dallo spazio urbano, la relazione fondante fra uomo e animale che viene messa in scena e l'elemento competitivo della festa animato dalle famiglie</p>
--	---

<p>8. (2017). <i>Animals and/or humans: Ethnography and the mediation of 'glocal' conflicts in the Carresi of southern Molise (Italy)</i>". In: Letizia Bindi – Katia Ballacchino. (a cura di): Zagato Lauso - Simona Pinton, in Zagato L. and Pinton S. (a cura), "Cultural Heritage. Scenarios 2015-2017". vol. IV volume della Collana Sapere l'Europa, Sapere d'Europa, diretta da L. Zagato, p. 161-176, Venezia: Ca' Foscari Digital Publishing</p> <p>9. (2017). <i>Leggi, mappe, comunità. L'ecomuseo: un campo per l'etnografia delle istituzioni</i>. ARCHIVIO DI ETNOGRAFIA, p. 35-57.</p> <p>10. (2014). <i>Rileggendo "Folklore e Profitto". Patrimoni immateriali, mercati, turismo</i>. ETNOANTROPOLOGIA, vol. 2 (n.1/2014), p. 151-166.</p> <p>11. (2009). <i>Volatili Misteri. Festa e città a Campobasso</i>. ROMA: Armando Editore.</p> <p>12. (2005). <i>Bandiere, Antenne, Campanili. Comunità immaginate nello specchio dei media</i>. ROMA, Meltemi Editore,</p>	<p>proprietarie dei carri devozionali e polarizzato sul doppio fronte del registro estetico e dell'ordine processionale.</p> <p>Di questo saggio, in discreta collocazione editoriale, la commissione può valutare solo i paragrafi 1 e 4 esplicitamente attribuibili alla candidata. Nel primo paragrafo ricostruisce il tema dei patrimoni bio-culturali e della relazione uomo animale in relazione alle <i>Carresi</i>, nel quarto descrive la controversia fra i comuni molisani e alcuni esponenti di movimenti animalisti, per la quale alla candidata stessa e ad altri esperti è stato richiesto un expertise, poi allegato alla perizia difensiva.</p> <p>L'articolo, pubblicato in rivista di classe A ricostruisce in chiave descrittiva il dibattito teorico sulla "formula ecomuseo" e analizza un ventennio di leggi regionali in materia. L'obiettivo è sottolineare la correlazione tra ecomuseo, conservazione e valorizzazione dei paesaggi e dei patrimoni materiali e immateriali, in una dimensione maggiormente partecipativa.</p> <p>Dedicato integralmente alla rilettura e discussione di "Folklore e Profitto" di Lombardi Satriani, l'articolo, pubblicato in rivista di classe A, ne aggiorna l'analisi, prestando attenzione anche alle forme di utilizzo dei media nella promozione e valorizzazione di tali tradizioni.</p> <p>La monografia del 2009 in ottima collocazione editoriale è dedicata alla restituzione dell'etnografia del sistema festivo e cerimoniale di Campobasso descrivendo i Misteri del Corpus Domini e i rituali pasquali. Di entrambi i sistemi rituali ricostruisce storia e modificazioni, mentre nel caso dei Misteri del Corpus domini descrive gli elementi "esportati" nel contesto migratorio argentino.</p> <p>Frutto di un'attenta riflessione teorica sviluppata a partire da un'indagine svolta all'interno degli archivi della Rai, la monografia, in ottima collocazione editoriale, focalizza l'attenzione sul modo in cui la comunicazione mediatica ha contribuito alla patrimonializzazione della dimensione locale e ai processi di costruzione della nazione nel secondo dopoguerra in Italia. Attraverso l'utilizzo puntuale della letteratura antropologico visuale, dell'antropologia dei media, e della eterogenea e ricca produzione audiovisuale della Rai (documentari, programmi, film) la candidata analizza fra l'altro le distorsioni provocate dalla cinepresa della cinepresa nei contesti locali, l'autorialità dello sguardo di chi produce e</p>
---	--

	post produce tali materiali, la manipolazione che del mezzo audiovisivo fanno le comunità locali.
--	---

ATTIVITA' DIDATTICA	TITOLI VALUTABILI
<p>a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;</p>	<p>2005- 2022 Antropologia dei patrimoni immateriali, Antropologia Visiva, Antropologia delle Migrazioni, Antropologia del Turismo, Cultura/Identità/Differenze Dal 1999 al 2005 la candidata dichiara di essere stata docente di: Antropologia Culturale, Sociale e Giuridica e Studi sui Beni Culturali presso "Suor Orsola Benincasa" di Napoli, Università di Trieste e Università di Roma "La Sapienza" e presso la Scuola di Specializzazione in Etnografia Visiva di Roma (1999-2012) La commissione non individua all'interno del curriculum ulteriori dati atti a specificare nel dettaglio l'entità dell'impegno didattico in relazione a durata e crediti degli insegnamenti erogati dalla candidata. 2019 Docente presso la Winter School del Progetto IUCLAND (Erasmus CBHE) (10/15 dicembre) 2019/2020 Docente al Master in Beni Culturali del Progetto "CUDHIMA" (Erasmus CBHE). 2009/2015 Docente nei Corsi di Educazione allo Sviluppo dell'UNICEF Docente in diversi Corsi per mediatori culturali [2007, 2009, 2012, 2014, 2019] In quest'ultimo caso caso la commissione non individua all'interno del curriculum ulteriori dati atti a specificare la natura dell'incarico ricevuto. La candidata altresì dichiara di essere stata visiting professor in diverse università, nello specifico: 2021/22 Università della Slesia (Katowice, Polonia – II Semestre) 2021/22 Universidad de Rio Negro en Patagonia (Bariloche, Argentina - II Semestre), 2018 Università della Slesia (Katowice, Polonia) 2018 Université de Angers/Saumur (Francia) 2013 Università di Richmond, Kentucky (Stati Uniti) 2012 Universidad de Barcelona (Spagna) 2012 Universidad de Valencia (Spagna) 2010 Universidad de Valladolid 2008 Université de la Picardie (Amiens) Dal curriculum non si evincono ulteriori informazioni in merito alla durata effettiva e al tipo di attività svolta</p>
<p>b) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;</p>	<p>Non dichiarata</p>

c) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti.	Non dichiarata
--	----------------

ATTIVITA' ISTITUZIONALI	TITOLI VALUTABILI
a) cariche accademiche (coordinatore corso di laurea, coordinatore di Corso di Dottorato, direttore di Dipartimento, componente del Senato Accademico e/o del CdA, etc.)	<p>2021/22 è stata Direttore del Master "Territori Digitali. ICT, innovazione sociale, comunità del patrimonio in rete" con il supporto della Regione Molise per l'implementazione della Strategia ESSE3</p> <p>2021/2024 Direttore di un Dottorato di Ricerca Comunale Programma per l'Area Interna di SNAI "Fortore", sostenuto dal Ministero della Coesione Sociale, Italia.</p> <p>2017/2021 è stata Coordinatore del Polo Molisano della rete Nazionale "DiCultHer" – Beni Culturali Digitali (con Università del Molise, Regione Molise, Ufficio Scolastico Regionale).</p>
b) partecipazione a commissioni, comitati, gruppi di lavoro di dipartimento e/o di Ateneo	<p>2009 Membro del Collegio di Dottorato in Antropologia Sociale e dello Sviluppo - Universidad de Sevilla</p> <p>2022-2025: Coordinatore del Profilo Dottorato Università degli Studi del Molise "Patrimoni culturali. Culture, Memorie, Transizioni" – Profilo 'Patrimoni immateriali e percorsi bio-culturali' (1 posto con borsa)</p> <p>2016/2021 Membro del Comitato Scientifico del Dottorato di Ricerca. Scuola dell'Università del Molise – Curriculum E (Beni Culturali e Turismo).</p> <p>2013/2016 Membro del Comitato Scientifico del Dottorato di Ricerca. Scuola dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" di Roma (Architettura)</p> <p>2008/2013 è stata Membro del Comitato Scientifico del Dottorato di Ricerca. Scuola dell'Università degli Studi di Messina (Antropologia e Scienze Cognitive)</p>

Profilo sintetico della candidata:

Letizia Bindi è professoressa associata dal 2005 di Discipline Demoetnoantropologiche presso l'Università degli Studi del Molise, dove insegna Antropologia dei patrimoni immateriali, Antropologia Visiva, Antropologia delle Migrazioni, Antropologia del Turismo, Cultura/Identità/Differenze. Dal 1999 ha svolto attività didattica in diverse università italiane, non sempre adeguatamente documentata e all'estero (visiting professor) tra il 2008 ed il 2022, anche se non in maniera continuativa. La candidata non dichiara la partecipazione alle commissioni di esami né all'attività integrativa e di servizio agli studenti. Ha coordinato e partecipato a numerosi progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale ed internazionale in nove casi come PI. Talvolta l'attività di ricerca risulta non adeguatamente documentata. La produzione scientifica è continuativa e per la maggior parte pubblicata prevalentemente in ottima collocazione editoriale. Nel 2009 ha ricevuto il premio Scanno per la monografia pubblicata nello stesso anno e nel 2022 il premio

Costantino Nigra per il video-documentario ‘Rutas Patagonapeninicas’ Ha svolto una attività convegnistica che dal c.v. risulta limitata solo a pochissime occasioni e all'estero. Modesto anche il suo impegno nelle attività istituzionali.

Giudizio collegiale della Commissione:

Nonostante la documentazione presentata non sempre consenta una chiara definizione del percorso didattico e scientifico della candidata, dall'esame del cv e delle pubblicazioni emerge il profilo di una studiosa di buon livello che ha svolto attività di ricerca – partecipando o coordinando progetti di ricerca di respiro nazionale e internazionale – prevalentemente in contesto italiano (Molise). Non sempre tale attività di ricerca trova espressione piena nella produzione scientifica della candidata, che resta pur sempre di livello molto buono presentando aspetti di continuità e organicità tematica. L'interesse di ricerca prevalente è lo studio dei Patrimoni Culturali Immateriali declinato nei termini delle strategie di conservazione e valorizzazione del patrimonio Bioculturale (pubblicazioni nn. 1, 2, 3, 4, 5, 7 e 8). Lo stesso tema viene rivisitato in maniera ampia e più generalizzata nelle pubblicazioni di cui ai nn.10,11,12. Al tema dello sviluppo rurale sostenibile e dei processi di rigenerazione territoriale declinati nei termini del processo partecipativo delle comunità si riferiscono, invece, i contributi di cui ai punti 6 e 9 dell'elenco, pubblicazioni nelle quali vengono sviluppati anche i temi della “patrimonializzazione digitale” dei patrimoni culturali, degli ecomusei e delle mappe di comunità. L'impianto teorico dei lavori sottoposti a valutazione dalla candidata è rigoroso, le prospettive teoriche sono articolate in modo coerente. Le analisi, ben strutturate, si fondano su una approfondita conoscenza della letteratura antropologica sia di ambito nazionale che internazionale. Nell'insieme le pubblicazioni delineano il profilo di una candidata più incline alla descrizione teorica ed alla elaborazione progettuale che alla pratica etnografica.

L'impegno didattico dichiarato dalla candidata, pur se non esaustivamente documentato come richiesto dal bando (art.4), appare coerente con l'impegno previsto dal settore disciplinare. Limitata l'attività gestionale e di servizio all'Ateneo e al Dipartimento.

Per tali ragioni la Commissione ritiene che la candidata Letizia Bindi possieda requisiti scientifici e didattici di buon livello, necessari a ricoprire il ruolo di professore di I fascia per il settore concorsuale per il settore concorsuale 11/A5 (s.s.d. M-DEA/01 – Discipline Demoetnoantropologiche)

Allegato n. 2 al verbale n. 2

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM, DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA, DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA E DEI COMPITI ISTITUZIONALI DEL CANDIDATO:

FRANCESCA SCIONTI

CURRICULUM e ATTIVITA' DI RICERCA	TITOLI VALUTABILI
	<p>2007 Dottore di ricerca in “Antropologia ed Epistemologia della Complessità” presso l'Università degli Studi di Bergamo-CE.R.CO. (Centro di Ricerca sull'Antropologia e l'Epistemologia della Complessità), con una ricerca etnografica sul tema: Alleanza e Conflitto sulla Montagna del Sole. La Faida Garganica.</p> <p>2007/2008, titolare di un assegno di ricerca presso il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi di Foggia, SSD M-DEA/01, sul tema delle</p>

<p>a) Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero la partecipazione agli stessi;</p>	<p>pratiche e rappresentazioni identitarie all'interno dell'immaginario giovanile a Manfredonia (Fg).</p> <p>Dal 2008 al 2020 ricercatore presso l'università di Foggia SSD M-DEA/01</p> <p>La candidata dichiara di essere PI in 7 progetti nazionali e internazionali, per la maggior parte dei quali allega alla domanda relativa documentazione. In particolare:</p> <p>Dal 2019: Ricerca di campo nel Municipio Indigeno Autonomo di Charagua riguardo le pratiche di gestione e tutela ambientale e di valorizzazione del patrimonio culturale immateriale guaraní.</p> <p>Dal 2013 al 2016: Ricerca di campo nel Municipio di Charagua (Bolivia) riguardante le pratiche giuridiche guaraní e l'implementazione del pluralismo giuridico in un contesto locale caratterizzato per essere la prima Autonomia Indigena Originaria del paese [<i>visiting researcher</i> c/o Universidad Católica Boliviana di La Paz – Instituto para la democracia].</p> <p>2008/2010: Responsabile della 2° e 3° trince di ricerca di campo sull'identità manfredoniana. <u>Tema</u>: le chiavi interpretative delle forme di costruzione identitaria operanti nel tessuto sociale della città Sipontina; le forme dell'aggregazione e della rappresentazione sociale operanti specificatamente nel mondo giovanile manfredoniano; i confini teorici ed empirici delle comunità di pratica che costituiscono la Comunità di pratiche sipontina [cfr. assegno di ricerca].</p> <p>2007/2011: Ricerca di campo sulla faida garganica.</p> <p>2007: Contratto di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di attività di ricerca all'interno del Progetto "L'analisi dei bisogni e valorizzazione delle risorse umane al centro della qualità sociale: l'Osservatorio zonale dell'ambito di Manfredonia, POR Puglia 2000-2006 - Asse III; Misura: 3.2; Azione c., WP3_d "Indagine specifica sul tema dell'immigrazione". Da questa attività è scaturita la ricerca sul campo relativa alle condizioni di vita degli immigrati nell'ambito territoriale di Manfredonia (Fg).</p> <p>2003: Contratto di collaborazione coordinata e continuativa siglato con l'Università di Foggia per attività di supporto alle varie forme di sostegno alla ricerca e alla didattica, da cui è scaturita la ricerca di campo "le dinamiche di alleanza e conflitto nell'area garganica".</p> <p>2003/2004: Ricerca sul tema dell'immigrazione albanese nei comuni di Casalvecchio di Puglia (Fg) e Chieuti (Fg), finanziata dal CRSEC FG725 di Torremaggiore (det. dir. Settore P.I. n. 190/2003) e svolta su incarico dell'Università degli Studi di Foggia, prot. n. 291 del 22/12/03</p> <p>Dichiara altresì la partecipazione a gruppi di ricerca e in particolare:</p> <p>dal 2004 al 2010: Partecipazione alla produzione di documentari del "Centro di Documentazione Visuale – Ester Loiodice" dell'Università di Foggia. Le attività svolte nel 2004 e nel 2005 sono state finanziate con</p>
--	--

<p>b) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;</p>	<p>fondi di ricerca ex 60% dall'Università di Foggia. 2009/2010: Partecipazione alle attività di ricerca sulle migrazioni all'interno dell'Osservatorio Dipartimentale sull'Immigrazione dell'Università degli Studi di Foggia. 2008/2009: Membro dell'equipe di ricerca dell'Osservatorio Provinciale per l'Immigrazione di Foggia (Accordo di programma dal 31 dicembre 2001). Indagini quantitative e qualitative sulla presenza di immigrati in provincia di Foggia. 2003: Membro dell'equipe di ricerca "immigrazione nigeriana: reti di solidarietà in provincia di foggia". Ricerca di campo sulla presenza di migranti nigeriani in provincia di Foggia, con focus specifico sulle reti alleanza attivate da questi nel contesto di approdo (attività finanziata con fondi ex 60% dall'Università di Foggia)</p> <p>La candidata altresì dichiara di essere stata Visiting Researcher c/o la Universidad Católica Boliviana – La Paz (Bolivia) - <i>Istituto para la Democracia</i> diretto da Ramiro Molina Barrios in virtù di un Accordo bilaterale triennale (2014/2017) tra l'università di Foggia e la <i>Universidad Católica Boliviana "San Pablo"</i> di La Paz (Prot. n. 14728-III/13 – Rep.Contr.Conv. n.653-2014).</p> <p>Di essere stata dottoranda in interscambio di ricerca, nel 2005, c/o il Laboratoire d'anthropologie juridique (Paris I – Sorbonne) e presso il Centre Droit et Cultures (Paris X – Nanterre). <u>Tema</u>: approfondimento dello studio riguardante le dinamiche vendicatorie e gli approcci epistemologici dell'antropologia giuridica.</p> <p>Inoltre la candidata dichiara le seguenti membership scientifiche:</p> <p>membro dell'EASA (European Association of Social Anthropologists), dell'AIBR (Antropólogos Iberoamericanos en Red), dell'EMPI (Red Multidisciplinar sobre Pueblos Indígenas), della SIAC (Società Italiana di Antropologia Culturale) e della SIAA (Società Italiana di Antropologia Applicata).</p> <p>Ricercatore del Laboratorio Etnografico dell'Università degli Studi di Foggia in cui sono confluiti il Centro di Documentazione Visuale sulle Feste in Capitanata "Ester Loiodice" e il Laboratorio di Antropologia dei Patrimoni Culturali Immateriali.</p> <p>Membro del Comitato Accademico della rivista <i>América Crítica</i>, rivista internazionale peer-reviewed e open access del CISAP (Centro Interdipartimentale di Studi sull'America Pluriversale) dell'Università di Cagliari.</p> <p>Membro del Comitato Scientifico della Collana editoriale "Vestigia" diretta da Grazia Maria Masselli, Università di Foggia.</p> <p>La Candidata dichiara di aver partecipato ai seguenti convegni nazionali ed internazionali: 2021: Seminario "La mafia tra interpretazione e attività investigativa", Università degli Studi di Foggia (6</p>
--	---

	<p>dicembre 2021), presentando una relazione dal titolo: il metodo antropologico applicato ad un case study: la mafia garganica.</p> <p>2021: III Convegno Nazionale della Società Italiana di Antropologia Culturale (SIAC) – Antropologie del futuro, futuro dell’antropologia (Roma, 22/25 settembre 2021), Sapienza Università di Roma, presentando una relazione dal titolo: Tierra sin mal. Le sfide di un’Autonomia indigena in tempo di crisi pandemica (Chaco, Bolivia).</p> <p>2021: Ciclo di seminari di Americanistica e ricerca di campo, ciclo 2021, Università degli Studi Alma Mater di Bologna, presentando un intervento dal titolo: Empowerment femminile e leadership indigena. Il caso della Autonomia Guaraní Charagua Iyambae (Bolivia).</p> <p>2020: Ciclo di seminari sulla legalità (on-line), Università degli Studi di Foggia 6 maggio 2020, presentando un intervento dal titolo: Mafie e corruzioni. Smascherare la cultura dell’illegalità. Il metodo antropologico applicato ad un case study.</p> <p>2020: Seminario di studi “Metodologie di ricerca a confronto. Analisi del comportamento umano e percezione del rischio ambientale”, Laboratorio Etnografico, DISTUM-Università di Foggia, 27 febbraio 2020 (membro della segreteria organizzativa).</p> <p>2018: Convegno “La natura come oggetto di diritti? Sovranità, responsabilità e conflitti” (Napoli, 22/23 novembre) nell’ambito delle attività dell’Università di Napoli “L’Orientale” relative al PRIN “Ecofrizioni dell’Antropocene” coordinato dal prof. Gnerre, presentando una relazione dal titolo: Pratiche guaraní di gestione e tutela ambientale tra <i>Yaiko Kavi Páve</i> (Vivir Bien) e <i>Ñandereko</i> (nuestro modo de ser). Alcune riflessioni dall’<i>Autonomía Guaraní Charagua Iyambae</i> (Chaco, Bolivia).</p> <p>2018: I Convegno Nazionale SIAC – Razza, razzismo, discriminazioni razziali. Il contributo dell’antropologia culturale alla riflessione contemporanea (Roma, 8/9 novembre), Sapienza Università di Roma, presentando una relazione dal titolo: Ava, tapii, Iyambae. denominazioni dell’alterità e pratiche discriminatorie tra i guaraní del chaco boliviano</p> <p>2018: Convegno Internazionale di Studi “Scienze umane tra ricerca e didattica” (Foggia, 24/26 settembre), Dipartimento di Studi Umanistici, Università di Foggia, presentando una relazione dal titolo: La costruzione del genere nell’immaginario massmediale: stereotipi, pregiudizi e pratiche di biopotere (membro del comitato scientifico e organizzatore).</p> <p>2018: IV Congreso Internacional de Antropología AIBR – Encuentros, diálogos y relatos desde los sures (Granada, 4/7 settembre), <i>Facultad de Filosofía y Letras</i>, presentando una relazione dal titolo: <i>El rol de la mujer en los procesos de autodeterminación indígena. El caso de la Autonomía Guaraní Charagua Iyambae en el Chaco boliviano.</i></p> <p>2018: Territories in dispute: epistemologies, resistances, spiritualities and rights. Ninth multidisciplinary meeting</p>
--	---

	<p>on indigenous peoples (EMPI IX), Middelburg 30 May – 1 June 2018, presentando una relazione dal titolo: <i>¿Cómo interpretan los guaraníes bolivianos el Vivir Bien? La autonomía Guaraní Charagua Iyambae como ejemplo de desarrollo normativo del Ñandereko.</i></p> <p>2018: Intervento al Seminario di studi “Quattrocento anni di desideri. Le <i>litterae indipetae</i> e le missioni dei gesuiti nell’epoca della prima globalizzazione (1560-1960)”, tenuto dal Prof. Emanuele Colombo (DePaul University, Chicago).</p> <p>2018: Ciclo di incontri “Terra solchi di verità e giustizia – 100 passi verso il 21 marzo”, 26 febbraio/15 marzo 2018, giornata “La narrazione della memoria come azione pedagogica. Focus sul progetto “dalla violenza all’impegno: storie al femminile per costruire cambiamento” organizzata dal Dipartimento di Studi Umanistici dell’Università di Foggia, 13 marzo 2018, presentando una relazione dal titolo: <i>Agency al femminile. Donne e pratiche di mafia sul Promontorio Garganico.</i></p> <p>2017: Il ruolo delle ONG nei processi di autodeterminazione indigena in America Latina (Bolivia), Seminario nell’ambito del corso di Antropologia Culturale, CdS in Educatore Sociale e Culturale, Scuola di Psicologia e Scienze della Formazione, Università di Bologna (Rimini, 30 ottobre).</p> <p>2017: Dilemas del Pluralismo Jurídico. Octavo Encuentro Multidisciplinar sobre Pueblos Indígenas, Universidad de Deusto (Bilbao), 1 e 2 giugno 2017, presentando una relazione dal titolo: <i>La justicia comunitaria entre los Guaraní de Charagua (Bolivia)</i></p> <p>2016: La società italiana e le grandi crisi economiche 1929-2016 (Roma, 25/26 novembre), Ciclo di convegni scientifici dedicati al Novantesimo dell’ISTAT, Sapienza Università di Roma, presentando una relazione dal titolo: <i>Dissimulare l’anomia: mafie locali e rifunzionalizzazione del modello tradizionale. Il caso della mafia Garganica (Foggia) all’interno del panel “Diritti negoziati. Trasformazioni sociali e Pratiche giuridiche nella prospettiva antropologica”.</i></p> <p>2016: Il Congreso Internacional de Antropología AIBR – Identidad: Puentes, Umbrales y Muros (Barcelona, 6/9 settembre), Facultat de Geografia i Historia de la Universitat de Barcelona, presentando una relazione dal titolo: <i>Pluralismo jurídico y practica indígena frente a la reivindicación de la identidad. Reflexiones desde la Autonomía Guaraní Charagua Iyambae en el Chaco boliviano.</i></p> <p>2016: Development Studies Association Annual Conference on Politics in Development (Oxford, 12/14 settembre), Examination Schools, Department of International Development, University of Oxford, presentando una relazione dal titolo: <i>Re-affirming the Ñandereko: a new way of development among guarani people. The case of Autonomía Guaraní Charagua Iyambae in the Bolivian Chaco.</i></p> <p>2013: Seminario di antropologia giuridica: “Per</p>
--	--

	<p>attraversare i confini: il paradigma antropologico giuridico” (Foggia, 11 e 12 dicembre 2013), Università degli Studi di Foggia (membro della segreteria organizzativa).</p> <p>2012: Giustizia vendicativa. Giornata di studio sulla vendetta (Milano, 24 ottobre 2012), Dipartimento di Scienze Giuridiche “Cesare Beccaria”, presentando una relazione dal titolo: Le strategie vendicative della Faida Garganica</p> <p>2012: IV Convegno di etnografia e ricerca qualitativa (Bergamo, 7/9 giugno 2012), presentando una relazione dal titolo: La faida garganica. L’uso strategico della violenza tra paradigma mafioso e pratica vendicativa.</p> <p>2012: Bioetica e servizio sociale “la relazione d’aiuto tra diritto all’autodeterminazione, tutela dei soggetti deboli e sostegno familiare” (Foggia, 11 maggio 2012), presentando una relazione dal titolo: Sistemi di valori in bioetica: vita e autodeterminazione.</p> <p>2011: Sud e Nazione. Folklore e tradizione musicale nel Mezzogiorno d’Italia (Corigliano d’Otranto, Italia, 14/15 ottobre 2011), presentando una relazione dal titolo: La reciprocità violenta. Proverbi giuridici e pratiche di faida sul Gargano.</p> <p>2011: Sharing Cultures 2011 – 2nd International Conference on Intangible Heritage (Tomar, Portugal, 3/6 July, presentando una relazione dal titolo: Thinking of a sense of belongig. The young generation imagination in Manfredonia (Southern Italy).</p> <p>2011: Seminario di antropologia visuale: “politiche dello sguardo e pratiche etnografiche” (Foggia, 30/09/2011), Università degli Studi di Foggia (membro della segreteria organizzativa).</p> <p>2008: Festival dell’Antropologia, Strategie di potere VS meccanismi di resistenza, Catanzaro (29-30-31 ottobre 2008), presentando una relazione dal titolo: Narrare l’appartenenza: pratiche e rappresentazioni dell’immaginario giovanile a Manfredonia (Foggia)</p> <p>2008: Sezione di Antropologia Applicata dell’A.I.S.E.A. Memoria del territorio: saperi, rappresentazioni, mappe, Casal Cervelli – AL (10 maggio 2008), presentando una relazione dal titolo: Rappresentare lo spazio urbano: i segni dell’appartenenza.</p> <p>2008: Osservatorio Sociale del Golfo, “L’analisi dei bisogni e la valorizzazione delle risorse umane al centro della qualità sociale: l’Osservatorio Zonale dell’Ambito Territoriale di Manfredonia” – Por Puglia 2000-2006. Seminario di presentazione dei risultati La povertà e l’esclusione sociale nell’ambito di Manfredonia: ipotesi a confronto, Manfredonia, Auditorium “Palazzo dei Celestini” (24 aprile 2008), presentando una relazione dal titolo: La ricerca sociale sul fenomeno dell’immigrazione: risultati e prospettive.</p> <p>2006: CE.R.CO., Seminario di Studio Apprendere a guardare. Antropologia della visione e sguardi competenti (Skilled Vision 2), Università degli Studi di Bergamo, Bergamo, (15-16 giugno 2006).</p>
--	---

<p>c) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.</p> <p>d) specifiche esperienze di ricerca del candidato attinenti al settore concorsuale;</p>	<p>2005: CE.R.CO., Seminario di Studio Cinema e antropologia. Sguardi, memoria e conflitto. Giornate di Studio, Università degli Studi di Bergamo, Bergamo, (26-28 aprile 2005).</p> <p>2004/2005: II° Ciclo di Seminari internazionali di antropologia Memoria del futuro, Università degli Studi di Foggia (membro della segreteria organizzativa).</p> <p>2003/2004: I° Ciclo di Seminari di antropologia Memoria del futuro, Università degli Studi di Foggia (membro della segreteria organizzativa).</p> <p>vincitrice, nel 2017 del finanziamento delle attività base di ricerca, di cui all'art. 1, commi 295 e seguenti, della Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (FFABR 2017).</p> <p>Gli interessi di ricerca della candidata si focalizzano su temi specifici dell'antropologia culturale: Pratiche identitarie, sistemi sociali e dinamiche inter/intra culturali dell'antropologia giuridica: pluralismo giuridico latinoamericano, diritto indigeno e pratiche giuridiche indigene, in Bolivia, dinamiche vendicatorie, pratiche di risoluzione dei conflitti, relazione diritto/violenza, paradigma mafioso garganico. l'Antropologia dei Patrimoni Culturali Materiali ed Immateriali e l'Antropologia Visuale. Attività di ricerca di campo: Dal 2013 al 2016 e nel 2019: Ricerca di campo nel Municipio Indigeno Autonomo di Charagua 2007/2010: ricerca di campo a Manfredonia (Fg) Nel 2003 inizia la ricerca di campo sulla faida garganica che prosegue poi dal 2007/2011 2003/2004: Ricerca di campo sul tema dell'immigrazione albanese nei comuni di Casalvecchio di Puglia (Fg) e Chieuti (Fg), finanziata dal CRSEC FG725 di Torremaggiore (det. dir. Settore P.I. n. 190/2003) e svolta su incarico dell'Università degli Studi di Foggia, prot. n. 291 del 22/12/03. La candidata dichiara altresì di aver realizzato nel 2019: Expertise antropologica nell'ambito del progetto "Sostegno al progetto Museo Verde delle comunità indigene del Gran Chaco Pantanal" – incarico attribuito dall'Organizzazione Internazionale Italo-Latino Americana (IILA) – lettera d'incarico del 17 maggio 2019, 50/772. Nel 2016: Research expertise per l'associazione XScope – Associazione Culturale di Ricerca sulla città e i territori contemporanei all'interno della COMMUNITY MAPPING SCHOOL per la realizzazione della Mappa di Comunità dell'Ecomuseo Palude La Vela e Mar Piccolo a Taranto</p>
--	--

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE	TITOLI VALUTABILI
<p>1. F. Scionti (2020), <i>Pratiche guaraní di gestione e tutela ambientale. L'esperienza della Capitanía guaraní Charagua Norte (Chaco, Bolivia)</i>, in F. Cuturi Flavia (a cura di), <i>La natura come soggetto di diritti. Prospettive antropologiche e giuridiche a confronto</i>, Collana Ecofrizioni dell'antropocene, vol. 02, Firenze, Editpress, pp. 319-358.</p>	<p>Il saggio, in ottima collocazione editoriale, indaga sia in ottica teorica che etnografica il tema della sovranità territoriale indigena dal punto di vista dei diritti ambientali, analizzando le pratiche di gestione e tutela ambientale messe in atto dai guaraní all'interno del legittimo esercizio della loro sovranità ambientale e riflette criticamente sul tema dello sfruttamento delle risorse naturali non rinnovabili e le rivendicazioni ambientali esercitate attraverso i <i>diritti della Natura</i> sanciti nella Costituzione boliviana.</p>
<p>2. F. Scionti (2019), <i>Mborookuai Iya. Pratica giuridica guaraní nel Chaco Boliviano</i>, Collana Antropologia Culturale e Sociale/62.72, Milano, Franco Angeli.</p>	<p>La monografia, in ottima collocazione editoriale, indaga l'intersezione fra reti normative, pratiche e retoriche dei diritti entro cui il gruppo indigeno guaraní di Charagua si definisce, analizzandone nel dettaglio l'habitus normativo e la pratica giuridica che ne consegue attraverso la disanima di numerosi casi giudiziari interpretati alla luce del più ampio dibattito riguardante la declinazione boliviana del pluralismo giuridico. Il testo testimonia un intenso lavoro etnografico condotto in un contesto socialmente e politicamente complesso.</p>
<p>3. F. Scionti (2017), <i>Dissimulare l'anomia: Mafie locali e rifunzionalizzazione del modello tradizionale. Il caso della Mafia Garganica (Foggia)</i>, ETNOANTROPOLOGIA, 5 (2), pp. 59-98.</p>	<p>L'articolo, in rivista di classe A, analizza le dinamiche di rifunzionalizzazione dei codici normativo valoriali derivanti dall'habitus culturale tradizionale da parte dei gruppi criminali che operano nell'area della Puglia Garganica, al fine di ancorare il loro comportamento all'interno di una cornice di senso che ne consenta il radicamento nel territorio, guardando alle trasformazioni a cui sono sottoposte le categorie dell'onore e del sangue.</p>
<p>4. F. Scionti (2017), <i>Alleanza e conflitto nella costruzione dell'Autonomia Guarani Charagua Iyambae (Bolivia)</i>, DADA, volume speciale n.1/2017, pp. 281-314.</p>	<p>In questo articolo, in rivista di classe A, dedicato alla costituzione dell'<i>Autonomia Guarani Charagua Iyambae</i> la candidata discute etnograficamente tutte le fasi del processo di conversione ad autonomia indigena, ragionando su temi quali la sovranità politica e territoriale esercitata dai guaraní, la democrazia comunitaria, il dialogo fra autodeterminazione indigena e impianto costituzionale.</p>
<p>5. F. Scionti (2016), <i>Erei yayepitako chupe, lo vendicheremo. Immaginario vendicatore e Justicia Comunitaria in Isoso. Un approccio antropologico giuridico</i>, ETNOANTROPOLOGIA, 4 (2), pp. 193-224.</p>	<p>Articolo, in rivista di classe A, dedicato all'analisi della vendetta come risposta ad atti di stregoneria nell'ambito della giustizia comunitaria guaraní.</p>
<p>6. F. Scionti (2016), <i>Pluralismo giuridico e pratica</i></p>	<p>L'articolo, in rivista di classe A, analizza etnograficamente</p>

<p><i>giuridica indigena. Il caso dei Guarani del Chaco Boliviano</i>, ETNOANTROPOLOGIA, 4 (1), pp. 111-130.</p> <p>7. F. Scionti (2015), <i>Le strategie vendicatorie della Faida Garganica</i>, in P. Di Lucia e L. Mancini (a cura di), <i>La giustizia vendicatoria</i>, Pisa, ETS, pp. 205-224.</p> <p>8. F. Scionti (2010), <i>Narrazioni visuali</i>, in P. Resta (a cura di), <i>Belle da vedere. Immagini etnografiche dei patrimoni festivi locali</i>, Vol. 633.5, Collana Images – Studi e materiali di etnografia visiva e di antropologia visuale diretta da Francesco Faeta, Milano, Franco Angeli, pp. 45-75.</p> <p>9. F. Scionti (2013), <i>Pratiche giuridiche locali. Il paradigma vendicatorio della Faida Garganica</i>, in A. De Lauri (a cura di). <i>Antropologia giuridica. Etnografia e temi attuali</i>, Milano, Bruno Mondadori Università, pp. 49-69.</p> <p>10. F. Scionti (2011), <i>Capitalisti di faida. La vendetta da paradigma morale a strategia d'impresa</i>, Biblioteca di testi e studi/708 Antropologia, Roma, Carocci.</p> <p>11. F. Scionti (2011), <i>Thinking of a sense of belonging. The young generation imagination in Manfredonia (Southern Italy)</i>, in S. Lira, R. Amoeda, C. Pinheiro (eds), <i>Sharing Cultures 2011. Tomar (Portugal)</i>, 3-6 July 2011, Green Lines Institute for Sustainable Development, pp. 569-578.</p> <p>12. F. Scionti (2009), <i>Andar per terra</i>, in P. Resta (a cura di), <i>Di terra e di mare. Pratiche di appartenenza a Manfredonia</i>, vol. 02-02-036, Collana Antropologia Culturale-Nuova serie diretta da Luigi Maria Lombardi Satriani, Roma, Armando</p>	<p>la relazione tra giustizia ordinaria e giustizia guarani. discutendo alcuni case study giudiziari indigeni. Intende le pratiche giuridiche come sapere incorporato che sostiene le dinamiche di risoluzione dei conflitti. In quest'ottica rileva come il paradigma del pluralismo giuridico sia stato implementato a livello locale dalla compagine indigena all'interno del processo di "decolonizzazione del diritto" che ha interessato la Bolivia.</p> <p>Il saggio, in buona collocazione editoriale, analizza l'habitus di faida costituito dalle categorie di onore, sangue, vergogna, vendetta, alla luce del dibattito teorico relativo al tema della vendetta di sangue intesa come forma di giustizia</p> <p>Il saggio, in ottima collocazione editoriale, ragiona sullo statuto del linguaggio visuale nella ricerca antropologica e sul ruolo del montaggio nella restituzione degli eventi festivi, ricostruendo il dibattito antropologico sia nazionale che internazionale, al fine di posizionare i lavori visuali prodotti dal Centro Ester Loiodice in un solido quadro epistemologico.</p> <p>Il saggio in buona collocazione editoriale riflette sulla dinamica di faida intesa come forma di pratica giuridica locale in contrapposizione con l'ordinamento giuridico statale, secondo i quadri teorici dell'antropologia giuridica ed il paradigma interpretativo dell'interlegalità</p> <p>Nella monografia in collocazione editoriale ottima la candidata analizza la dinamica vendicatoria della faida garganica presentando, attraverso una densa etnografia, un intero universo di norme e di codici morali connesso alla rappresentazione e alla percezione delle relazioni sociali e ragiona sulla complessità dell'ideologia di faida intesa strategicamente come codice morale che cela la sottesa strategia di impresa, finalizzata all'accumulo ed incremento della ricchezza. Il volume poggia su un solido impianto teorico e su un'etnografia di lungo periodo.</p> <p>Il saggio, in buona collocazione editoriale discute criticamente dell'utilizzo delle mappe percettive e partecipa al fine di lasciar emergere le rappresentazioni e percezioni dello spazio urbano, e dei modi attraverso i quali tale sistema alimenta performativamente il senso di appartenenza.</p> <p>Il saggio, in ottima collocazione editoriale, è esito di una ricerca di campo che la candidata ha condotto nel comune di Manfredonia allo scopo di indagare le forme di costruzione identitaria operanti nel tessuto sociale della città Sipontina, le forme dell'aggregazione e della</p>
---	---

Editore, pp. 113-175.	rappresentazione sociale agite specificatamente dal mondo giovanile manfredoniano e i confini teorici ed empirici delle sue comunità di pratica.
-----------------------	--

ATTIVITA' DIDATTICA	TITOLI VALUTABILI
a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;	<p><u>Corsi di Laurea Triennale:</u> a.a. 2021/2022: Insegnamento di <i>Antropologia Culturale</i> (6 CFU), Corso di Laurea Triennale in Scienze dell'Educazione e della Formazione. a.a. 2021/2022: Insegnamento di <i>Antropologia Culturale - Modulo II</i> (6 CFU), Corso di Laurea Triennale in Lettere (insegnamento dato in mutuaione anche per il Corso di Laurea Triennale in Patrimonio e Turismo Culturale). a.a. 2020/2021: Insegnamento di <i>Antropologia Culturale</i> (6 CFU), Corso di Laurea Triennale in Scienze dell'Educazione e della Formazione. a.a. 2020/2021: Insegnamento di <i>Antropologia Culturale - Modulo II</i> (6 CFU), Corso di Laurea Triennale in Lettere (insegnamento dato in mutuaione anche per il Corso di Laurea Triennale in Patrimonio e Turismo Culturale). a.a. 2020/2021: Insegnamento di <i>Antropologia dei Patrimoni Culturali – Modulo II</i> (6 CFU), Corso di Laurea Triennale in Patrimonio e Turismo Culturale a.a. 2019/2020: Insegnamento di <i>Antropologia Culturale</i> (6 CFU), Corso di Laurea Triennale in Scienze dell'Educazione e della Formazione. a.a. 2019/2020: Insegnamento di <i>Antropologia Culturale - Modulo II</i> (6 CFU), Corso di Laurea Triennale Interclasse in Lettere e Beni Culturali. a.a. 2018/2019: Insegnamento di <i>Antropologia Culturale</i> (6 CFU), Corso di Laurea Triennale in Scienze dell'Educazione e della Formazione. a.a. 2018/2019: Insegnamento di <i>Antropologia Culturale - Modulo II</i> (6 CFU), Corso di Laurea Triennale Interclasse in Lettere e Beni Culturali. a.a. 2017/2018: Insegnamento di <i>Antropologia Culturale</i> (6 CFU), Corso di Laurea Triennale in Scienze dell'Educazione e della Formazione. a.a. 2016/2017: Insegnamento di <i>Antropologia Culturale</i> (6 CFU), Corso di Laurea Triennale in Scienze dell'Educazione e della Formazione. a.a. 2016/2017: Insegnamento di <i>Antropologia Culturale - Modulo II</i> (6 CFU), Corso di Laurea Triennale Interclasse in Lettere e Beni Culturali. a.a. 2015/2016: Insegnamento di <i>Antropologia Culturale - Modulo II</i> (6 CFU), Corso di Laurea Triennale Interclasse in Lettere e Beni Culturali. a.a. 2014/2015: Insegnamento di <i>Antropologia Culturale - Modulo II</i> (6 CFU), Corso di Laurea Triennale Interclasse in Lettere e Beni Culturali. a.a. 2013/2014: Insegnamento di <i>Antropologia</i></p>

	<p><i>Culturale - Modulo II</i> (6 CFU), Corso di Laurea Triennale Interclasse in Lettere e Beni Culturali.</p> <p>a.a. 2012/2013: Insegnamento di <i>Antropologia Culturale-Modulo II</i> (6 CFU), Corso di Laurea Triennale Interclasse in Lettere e Beni Culturali.</p> <p>a.a. 2012/2013: Insegnamento di <i>Antropologia Applicata</i> (6 CFU), Corso di Laurea Triennale Interclasse in Lettere e Beni Culturali.</p> <p>a.a. 2011/2012: Insegnamento di <i>Antropologia Culturale-Modulo II</i> (6 CFU), Corso di Laurea Triennale Interclasse in Lettere e Beni Culturali.</p> <p>a.a. 2010/2011: Insegnamento di <i>Antropologia Culturale-Modulo II</i> (6 CFU), Corso di Laurea Triennale Interclasse in Lettere e Beni Culturali.</p> <p>a.a. 2010/2011: Insegnamento di <i>Antropologia Applicata</i> (6 CFU), Corso di Laurea Triennale Interclasse in Lettere e Beni Culturali.</p> <p>a.a. 2010/2011: Insegnamento di <i>Discipline Demoetnoantropologiche</i> (1 CFU), Corso Integrato di Scienze Umane Fondamentali, Corso di Laurea in Fisioterapia</p> <p>a.a. 2009/2010: Insegnamento di <i>Antropologia Applicata</i> (6 CFU), Corso di Laurea Triennale Interclasse in Lettere e Beni Culturali.</p> <p>a.a. 2008/2009: Insegnamento di <i>Etnologia</i> (6 CFU), Corso di Laurea Triennale in Beni Culturali – Curriculum DEA</p> <p><u>Corsi di Laurea Magistrale:</u></p> <p>a.a. 2021/2022: Insegnamento di <i>Antropologia Applicata</i> (6 CFU), Corso di Laurea Magistrale in Filologia Letterature e Storia (insegnamento dato in mutuaione anche per la Laurea Magistrale Interateneo e Interclasse in “Scienze Antropologiche e Geografiche per i Patrimonio Culturali e la Valorizzazione dei Territori (SAGE)”, sede amministrativa DICEM-Università di Basilicata, Università di Foggia sede consorziata insieme a Università del Salento e Università “Federico II” di Napoli).</p> <p>a.a. 2021/2022: Insegnamento di <i>Antropologia Sociale</i> (6 CFU), Corso di Laurea Magistrale in Filologia Letterature e Storia (insegnamento dato in mutuaione anche per la Laurea Magistrale Interateneo e Interclasse in “Scienze Antropologiche e Geografiche per i Patrimonio Culturali e la Valorizzazione dei Territori (SAGE)”, sede amministrativa DICEM-Università di Basilicata, Università di Foggia sede consorziata insieme a Università del Salento e Università “Federico II” di Napoli).</p> <p>a.a. 2020/2021: Insegnamento di <i>Antropologia Applicata</i> (6 CFU), Corso di Laurea Magistrale in Filologia Letterature e Storia (insegnamento dato in mutuaione anche per la Laurea Magistrale Interateneo e Interclasse in “Scienze Antropologiche e Geografiche per i Patrimonio Culturali e la Valorizzazione dei Territori (SAGE)”, sede amministrativa DICEM-Università di Basilicata, Università di Foggia sede consorziata insieme a Università del Salento e Università “Federico II” di Napoli).</p>
--	--

	<p>a.a. 2020/2021: Insegnamento di <i>Antropologia Sociale</i> (6 CFU), Corso di Laurea Magistrale Interateneo e Interclasse in “Scienze Antropologiche e Geografiche per i Patrimonio Culturali e la Valorizzazione dei Territori (SAGE)”, insegnamento affidato dall’Università della Basilicata (DICEM) ed erogato a Foggia.</p> <p>a.a. 2019/2020: Insegnamento di <i>Antropologia Applicata</i> (6 CFU), Corso di Laurea Magistrale in Filologia Letterature e Storia (insegnamento dato in mutuaione anche per la Laurea Magistrale Interateneo e Interclasse in “Scienze Antropologiche e Geografiche per i Patrimonio Culturali e la Valorizzazione dei Territori (SAGE)”, sede amministrativa DICEM-Università di Basilicata, Università di Foggia sede consorziata insieme a Università del Salento e Università “Federico II” di Napoli).</p> <p>a.a. 2019/2020: Insegnamento di <i>Antropologia Sociale</i> (6 CFU), Corso di Laurea Magistrale Interateneo e Interclasse in “Scienze Antropologiche e Geografiche per i Patrimonio Culturali e la Valorizzazione dei Territori (SAGE)”, insegnamento affidato dall’Università della Basilicata (DICEM) ed erogato a Foggia.</p> <p>a.a. 2018/2019: Insegnamento di <i>Antropologia Applicata</i> (6 CFU), Corso di Laurea Magistrale in Filologia Letterature e Storia (insegnamento dato in mutuaione anche per la Laurea Magistrale Interateneo e Interclasse in “Scienze Antropologiche e Geografiche per i Patrimonio Culturali e la Valorizzazione dei Territori (SAGE)”, sede amministrativa DICEM-Università di Basilicata, Università di Foggia sede consorziata insieme a Università del Salento e Università “Federico II” di Napoli).</p> <p>a.a. 2018/2019: Insegnamento di <i>Antropologia Sociale</i> (6 CFU), Corso di Laurea Magistrale Interateneo e Interclasse in “Scienze Antropologiche e Geografiche per i Patrimonio Culturali e la Valorizzazione dei Territori (SAGE)”, insegnamento affidato dall’Università della Basilicata (DICEM) ed erogato a Foggia.</p> <p>a.a. 2017/2018: Insegnamento di <i>Antropologia Sociale</i> (6 CFU), Corso di Laurea Magistrale Interateneo e Interclasse in “Scienze Antropologiche e Geografiche per i Patrimonio Culturali e la Valorizzazione dei Territori (SAGE)”, insegnamento affidato dall’Università della Basilicata (DICEM) ed erogato a Foggia.</p> <p>a.a. 2017/2018: Insegnamento di <i>Sistemi Sociali e Processi Interculturali</i> (6 CFU), Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche, Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”, lettera di affidamento dell’8 gennaio 2018 (delibera del Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici – Uniba del 19/12/2017).</p> <p>a.a. 2012/2013: Insegnamento di <i>Antropologia Culturale II</i> (6 CFU), Corso di Laurea Magistrale in Filologia Letterature e Storia.</p> <p>a.a. 2009/2010: Insegnamento di <i>Antropologia del lavoro</i> (6 CFU), Corso di Laurea Magistrale in Progettista e dirigente dei servizi educativi e formativi.</p> <p><u>Dottorati:</u></p>
--	---

	<p>a.a. 2020/2021: Insegnamenti di <i>Metodologia della ricerca antropologia</i> (1 CFU) e <i>Antropologia del paesaggio e dei territori</i> (1 CFU), corso di dottorato in “Economia, Cultura, Ambiente. Scienze economiche e umanistiche per la valorizzazione dei territori”, DISTUM, Università degli Studi di Foggia</p> <p><u>Insegnamenti a titolo oneroso:</u></p> <p>a.a. 2021/2022: <i>Approfondimenti dei concetti di cultura, etnie, generi e generazioni relativamente alle vecchie e nuove forme di razzismo, delle politiche e di riconoscimento, degli usi politici dell'etnicità e dell'appartenenza religiosa</i> – Area C2 (6 CFU) nell'ambito del percorso di formazione per l'acquisizione di 24 CFU di area antropo-psico-pedagogica e nelle metodologie didattiche (Pe.F.24), Prot. n. 0012416 – VII/4 del 01/03/2022 – Decreto del Direttore di Dipartimento n. 224/2022.</p> <p>a.a. 2020/2021: <i>Approfondimenti dei concetti di cultura, etnie, generi e generazioni relativamente alle vecchie e nuove forme di razzismo, delle politiche e di riconoscimento, degli usi politici dell'etnicità e dell'appartenenza religiosa</i> – Area C2 (3 CFU) nell'ambito del percorso di formazione per l'acquisizione di 24 CFU di area antropo-psico-pedagogica e nelle metodologie didattiche (Pe.F.24), Prot. n. 0005905 – VII/4 del 29/01/2021 – Decreto del Direttore di Dipartimento n. 103/2021.</p> <p>a.a. 2019/2020: <i>Approfondimenti dei concetti di cultura, etnie, generi e generazioni relativamente alle vecchie e nuove forme di razzismo, delle politiche e di riconoscimento, degli usi politici dell'etnicità e dell'appartenenza religiosa</i> – Area C2 (3 CFU) nell'ambito del percorso di formazione per l'acquisizione di 24 CFU di area antropo-psico-pedagogica e nelle metodologie didattiche (Pe.F.24), Prot. n. 0008870 – VII/4 del 04/03/2020 – Decreto del Direttore di Dipartimento n. 181/2020.</p> <p>a.a. 2018/2019: <i>Approfondimenti dei concetti di cultura, etnie, generi e generazioni relativamente alle vecchie e nuove forme di razzismo, delle politiche e di riconoscimento, degli usi politici dell'etnicità e dell'appartenenza religiosa</i> – Area C2 (3 CFU) nell'ambito del percorso di formazione per l'acquisizione di 24 CFU di area antropo-psico-pedagogica e nelle metodologie didattiche (Pe.F.24), Decreto del Direttore Prot.n.13540 – VII.4, Rep.:288/DDIP/2019.</p> <p>a.a. 2017/2018: <i>Approfondimenti dei concetti di cultura, etnie, generi e generazioni relativamente alle vecchie e nuove forme di razzismo, delle politiche e di riconoscimento, degli usi politici dell'etnicità e dell'appartenenza religiosa</i> – Area C2 (3 CFU) nell'ambito del percorso di formazione per l'acquisizione di 24 CFU di area antropo-psico-pedagogica e nelle metodologie didattiche (Pe.F.24), Prot. n. 0008236 – VII/4 del 13/03/2018.</p> <p>a.a. 2017/2018: <i>Fondamenti di antropologia culturale, dei processi migratori contemporanei, di etnografia</i></p>
--	--

<p>b) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;</p>	<p><i>dell'organizzazione scolastica</i> – Area C1 (6 CFU) nell'ambito del percorso di formazione per l'acquisizione di 24 CFU di area antropo-psico-pedagogica e nelle metodologie didattiche (Pe.F.24), Prot. n. 0008235 – VII/4 del 13/03/2018.</p> <p>a.a. 2017/2018: <i>Pratiche e rappresentazione dell'invecchiamento nella società globalizzata: resistenze e mutamenti</i> – SSD M-DEA/01 (3 ore), Corso di Perfezionamento ed Aggiornamento professionale in "Invecchiamento attivo e benessere Psico-Fisico: aspetti Psico-Socio-Assistenziali e Sanitari" (membro del comitato dei garanti del corso), Prot. n. 0016034 del 18/05/2018 – Decreto del Direttore n. 387/2018.</p> <p>a.a. 2009/2010: Insegnamento di <i>Antropologia Visuale</i> (2 CFU), Master di I Livello in Trasmissione Culturale nell'Ambito dei Linguaggi della Multimedialità, Prot. n. 40 del 01/03/2010.</p> <p><u>Docenza extra-universitaria:</u></p> <p>2019: "progetto LabOr – il laboratorio dei saperi umanistici. La rete di orientamento, tutorato e opportunità tra Università, scuola e aziende", nell'ambito dei progetti nazionali per l'Orientamento e il Tutorato 2017-2018, Prot. n. 0043503 del 24/10/2019 – Decreto del Direttore del Dipartimento n.832/2019 e Prot. n.53766-VII/4 del 23.12.2019.</p> <p>2019: Corso di Formazione di secondo livello "La violenza nelle sue sfaccettature" progetto CAV "da donna a donna" ambito San Marco in Lamis finanziato dalla Regione Puglia A.D. 485/2017 di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014 presentato dall'associazione "impegno donna".</p> <p>2016: content expert per UNHCR (Alto Commissariato ONU per i rifugiati), all'interno di un progetto in comunicazione interculturale [provision of design and coordination of a three-day residential workshop on cross-cultural communication].</p> <p>2012: IX edizione del corso "Cooperazione per l'autosviluppo", corso SPICes organizzato da Progetto Mondialità, Organismo di Volontariato internazionale. TEMA DELLA DOCENZA: Dentro le policy: buone prassi e sguardo antropologico, sezione "propedeutica generale e antropologia" (Bari, 23 marzo).</p> <p>2012: IX edizione del corso "Cooperazione per l'autosviluppo", corso SPICes organizzato da Progetto Mondialità, Organismo di Volontariato internazionale. TEMA DELLA DOCENZA: Pratiche giuridiche e mediazione: il caso della Bolivia, sezione "propedeutica generale e antropologia". (Bari, 9 marzo).</p> <p>La candidata dichiara di essere stata membro delle seguenti commissioni d'esame:</p> <p>a.a. 2021/2022: insegnamenti di Antropologia Culturale, di Antropologia Applicata e di Antropologia Sociale in qualità di Presidente di commissione e di Antropologia Culturale (esame integrato da 12 CFU: Antropologia Culturale-modulo I e Antropologia Culturale-modulo II) e di Etnoantropologia (Corso di Laurea Magistrale in Filologia Letterature e Storia) in qualità di membro di</p>
--	---

	<p>commissione; insegnamento del corso PeF.24 – Area C1 in qualità di membro di commissione e del corso PeF.24 – Area C2 in qualità di presidente di commissione.</p> <p>a.a. 2020/2021: insegnamenti di Antropologia Culturale, di Antropologia Applicata e di Antropologia Sociale in qualità di Presidente di commissione e di Antropologia Culturale (esame integrato da 12 CFU: Antropologia Culturale-modulo I e Antropologia Culturale-modulo II), di Etnoantropologia (Corso di Laurea Magistrale in Filologia Letterature e Storia) e di Antropologia dei Patrimoni Culturali (esame integrato da 12 CFU: Antropologia dei patrimoni culturali -modulo I e II) in qualità di membro di commissione; insegnamento del corso PeF.24 – Area C1 e Area C2 in qualità di membro di commissione.</p> <p>a.a. 2019/2020: insegnamento di Antropologia Culturale e di Antropologia Applicata in qualità di Presidente di commissione e di Antropologia Culturale (esame integrato da 12 CFU: Antropologia Culturale-modulo I e Antropologia Culturale-modulo II) e Antropologia Culturale II (Corso di Laurea Magistrale in Filologia Letterature e Storia) in qualità di membro di commissione; insegnamento del corso PeF.24 – Area C2 in qualità di membro di commissione.</p> <p>a.a. 2018/2019: insegnamento di Antropologia Culturale e di Antropologia Applicata in qualità di Presidente di commissione e di Antropologia Culturale e Sociale in qualità di membro di commissione (esame integrato da 12 CFU: Antropologia Culturale e Antropologia Sociale), di Antropologia Culturale II (Corso di Laurea Magistrale in Filologia Letterature e Storia) e di Antropologia Culturale (esame integrato da 12 CFU: Antropologia Culturale-modulo I e Antropologia Culturale-modulo II) in qualità di membro di commissione; insegnamento del corso PeF.24 – Area C2 in qualità di membro di commissione.</p> <p>a.a. 2017/2018: insegnamento di Antropologia Culturale e di Sistemi Sociali e processi Interculturali in qualità di Presidente di commissione e di Antropologia Sociale e delle migrazioni (esame integrato da 12 CFU: Antropologia Sociale e Antropologia delle migrazioni) e di Antropologia Culturale II (Corso di Laurea Magistrale in Filologia Letterature e Storia) in qualità di membro di commissione; insegnamento dei corsi PeF.24 – Area C1 e Area C2 in qualità di membro di commissione.</p> <p>a.a. 2016/2017: insegnamento di Antropologia Culturale in qualità di Presidente di commissione e di Antropologia Culturale (esame integrato da 12 CFU: Antropologia Culturale-modulo I e Antropologia Culturale-modulo II) e di Antropologia Culturale II (Corso di Laurea Magistrale in Filologia Letterature e Storia) in qualità di membro di commissione.</p> <p>a.a. 2015/2016: insegnamento di Antropologia Culturale (esame integrato da 12 CFU: Antropologia Culturale-modulo I e Antropologia Culturale-modulo II) in qualità di membro di commissione.</p> <p>a.a. 2014/2015: insegnamento di Antropologia Culturale (esame integrato da 12 CFU: Antropologia Culturale-</p>
--	--

<p>c) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti.</p>	<p>modulo I e Antropologia Culturale-modulo II) in qualità di membro di commissione. a.a. 2013/2014: insegnamento di Antropologia Culturale (esame integrato da 12 CFU: Antropologia Culturale-modulo I e Antropologia Culturale-modulo II) in qualità di membro di commissione. a.a. 2012/2013: insegnamenti di Antropologia Culturale II e Antropologia Applicata in qualità di Presidente di commissione e di Antropologia Culturale (esame integrato da 12 CFU: Antropologia Culturale-modulo I e Antropologia Culturale-modulo II) in qualità di membro di commissione. a.a. 2011/2012: insegnamento di Antropologia Culturale (esame integrato da 12 CFU: Antropologia Culturale-modulo I e Antropologia Culturale-modulo II) in qualità di membro di commissione. a.a. 2010/2011: insegnamenti di Discipline Demoetnoantropologiche e Antropologia Applicata in qualità di Presidente di commissione e di Antropologia Culturale (esame integrato da 12 CFU: Antropologia Culturale-modulo I e Antropologia Culturale-modulo II) in qualità di membro di commissione. a.a. 2009/2010: insegnamenti di Antropologia del Lavoro e Antropologia Applicata in qualità di Presidente di commissione. a.a. 2008/2009: insegnamento di Etnologia in qualità di Presidente di commissione.</p> <p>La candidata dichiara che per ogni anno accademico in cui è stata titolare di insegnamenti ha svolto attività didattica integrativa e di servizio agli studenti quale ad esempio ricevimento studenti e tutorato, seminari, guida alla preparazione della tesi. Inoltre dichiara che dal 2009 ad oggi ha partecipato alle sedute di laurea.</p>
---	--

ATTIVITA' ISTITUZIONALI	TITOLI VALUTABILI
<p>a) cariche accademiche (coordinatore corso di laurea, coordinatore di Corso di Dottorato, direttore di Dipartimento, componente del Senato Accademico e/o del CdA, etc.)</p>	<p>Dal 2020 è coordinatrice del Corso di Laurea Triennale in Lettere (L-10) presso il Dipartimento di "Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione" dell'Università degli Studi di Foggia. Dal 2020 è presidente del Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ) del Corso di Laurea Triennale in Lettere, Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione dell'Università di Foggia (già membro dal 2019). Nel quadriennio 2016/2020 è stata Componente della Commissione Scientifica di Ateneo. Rappresentante eletto del Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione dell'Università di Foggia. Nel biennio 2017/2018 è stata Componente della</p>

<p>b) partecipazione a commissioni, comitati, gruppi di lavoro di dipartimento e/o di Ateneo</p>	<p>Commissione Terza Missione di Ateneo, rappresentante del Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione dell'Università di Foggia.</p> <p>2022/2023 è Membro del collegio docenti del dottorato in "Scienze umanistiche", XXXVIII ciclo, DISTUM, Università degli Studi di Foggia.</p> <p>2021/2022 è stata Membro del collegio docenti del dottorato in "Economia, Cultura, Ambiente. Scienze economiche e umanistiche per la valorizzazione dei territori", DEMET, Università degli Studi di Foggia.</p> <p>2020/2021 è stata Membro del collegio docenti del dottorato in "Economia, Cultura, Ambiente. Scienze economiche e umanistiche per la valorizzazione dei territori", DISTUM, Università degli Studi di Foggia.</p> <p>Nel 2017 Referente dell'Università di Foggia per le attività formative e di project work del Progetto F.A.M.I. Com.In 3.0 "Competenze per l'integrazione" – Regione Puglia, [lettera d'incarico del Rettore del 23/10/2017].</p> <p>Dal 2017 Referente per il DISTUM nel Consiglio di Corso di Studi della LM Interateneo Interclasse in "Scienze Antropologiche e Geografiche per i patrimoni Culturali e la Valorizzazione dei Territori (SAGE)" gestita amministrativamente dall'Università della Basilicata all'interno di un Consorzio che coinvolge anche l'Università di Foggia, l'Università del Salento e l'Università "Federico II" di Napoli.</p> <p>Nel 2017 Membro della rappresentanza Unifg alla CHINA-ITALY SCIENCE, TECHNOLOGY & INNOVATION WEEK 2017, svoltasi dal 13 al 17 novembre a Pechino.</p> <p>Nel 2012 ha partecipato su incarico del Rettore dell'Università di Foggia alle Attività sul tema "Analisi della comunicazione in ottica di genere" all'interno del Progetto "Osservatorio Regionale sulla comunicazione di genere", Protocollo d'Intesa tra Università di Foggia e la Regione Puglia – Assessorato al Welfare per l'istituzione di un Osservatorio Regionale sulla Comunicazione di Genere [incarico del rettore, Prot. n. 17645 – VII/4 del 2 luglio 2012.</p> <p>Nel biennio 2019/2020 è stata Membro della Commissione Ricerca, Alta Formazione e Terza Missione del Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione dell'Università di Foggia.</p> <p>Nel biennio 2019/2020 è stata Membro della Giunta di Dipartimento, Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione dell'Università di Foggia.</p> <p>Nel triennio 2016/2018 è stata Componente supplente del presidio della Qualità dell'Università di Foggia.</p> <p>Nel triennio 2016/2018 è stata Componente del gruppo di lavoro istituito dal presidio della Qualità dell'Università di Foggia in tema di monitoraggio e revisione delle schede SUA-RD.</p> <p>Nel triennio 2016/2018 è stata Delegato del direttore di</p>
--	--

	<p>Dipartimento alla Ricerca e Terza Missione per il Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione dell'Università di Foggia.</p> <p>Nel triennio 2016/2018 è stata Componente della Commissione SUA RD del Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione dell'Università di Foggia.</p> <p>Nel triennio 2016/2018 è stata Membro della Commissione Ricerca, Alta Formazione e Terza Missione Dipartimentale del Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione dell'Università di Foggia.</p> <p>Nel quadriennio 2012/2015 è stata Delegato protempore del Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della formazione all'interno della Commissione di Ateneo per l'attività di supporto alla organizzazione didattica ed integrazione degli studenti disabili dell'Università di Foggia.</p> <p>Nel quadriennio 2012/2015 Membro della Commissione didattica, Corso di Laurea interclasse in Lettere e Beni Culturali, Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni culturali, Scienze della formazione, Università degli Studi di Foggia.</p> <p>Nel quadriennio 2012/2015 è stata Membro della Commissione tirocinio, Corso di Laurea interclasse in Lettere e Beni Culturali Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni culturali, Scienze della formazione, Università degli Studi di Foggia.</p> <p>Nel quinquennio 2008/2012 è stata Referente della Facoltà di Lettere e Filosofia all'interno della Commissione di Ateneo per l'attività di supporto alla organizzazione didattica ed integrazione degli studenti disabili dell'Università di Foggia.</p> <p>Nel quinquennio 2008/2012 è stata Membro della Commissione didattica, Corso di Laurea interclasse in Lettere e Beni Culturali, Facoltà di Lettere e Filosofia, Università di Foggia.</p> <p>Nel quinquennio 2008/2012 è stata Membro della Commissione tirocinio, Corso di Laurea interclasse in Lettere e Beni Culturali, Facoltà di Lettere e Filosofia, Università di Foggia.</p>
--	---

Profilo sintetico del candidato:

La candidata dal 2020 è professore associato in Discipline Demoetnoantropologiche presso l'Università degli Studi di Foggia, dove attualmente è titolare degli insegnamenti di Antropologia Culturale, Antropologia Applicata e Antropologia Sociale. È Coordinatrice del Corso di Laurea Triennale in Lettere (L-10) presso il Dipartimento di "Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione" dell'Università degli Studi di Foggia, è Referente per il DISTUM nel Consiglio di Corso di Studi della Laurea Magistrale Interateneo Interclasse in "Scienze Antropologiche e Geografiche per i patrimoni Culturali e la Valorizzazione dei Territori (SAGE)". Ha coordinato e partecipato a progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale ed internazionale – sia in contesti etnografici nazionali (Gargano, Puglia) che extraeuropei (Bolivia) – in sette casi come PI. Il suo impegno scientifico si caratterizza per una intensa e approfondita attività di ricerca di campo che si riflette in una continuativa produzione scientifica, pubblicata prevalentemente in ottima collocazione editoriale. Vanta una costante attività convegnistica, soprattutto in Italia. L'attività didattica risulta intensa, ricca e analiticamente documentata anche nel campo della didattica integrativa, di servizio agli studenti e

della partecipazione alle commissioni d'esame. Rilevante infine appare il suo impegno nelle attività gestionali del Dipartimento di afferenza e più in generale dell'Ateneo.

Giudizio collegiale della Commissione:

Dall'esame del cv e delle pubblicazioni emerge il profilo di una studiosa molto solida, e dotata di elevata propensione alla ricerca etnografica, articolata in contesti fra loro diversi e distanti. La sua produzione scientifica, di ottimo livello, presenta aspetti di spiccata originalità, continuità, organicità tematica, rigore metodologico e carattere innovativo. Gli interessi di ricerca della candidata si focalizzano su temi specifici dell'antropologia culturale con un focus sull'antropologia giuridica. Alla macro cornice teorica disegnata dal tema della vendetta di sangue e del paradigma mafioso si riferisce la prima produzione scientifica della candidata (nn. 3, 7, 9 e 10 dell'elenco presentato) dedicata all'analisi dell'attività dei gruppi criminali attivi nella Puglia Garganica. Alla macro cornice teorica disegnata dall'interrelazione tra *diritti dei popoli indigeni* e *diritto indigeno* si riferisce la produzione scientifica più recente (nn. 1, 2, 4, 5, e 6 dell'elenco presentato). Prospettiva strategica per l'analisi del contesto etnografico boliviano, attraversato da molteplici e costanti negoziazioni tra habitus giuridici differenti, esplicitati nelle rivendicazioni autonomistiche ed identitarie avanzate dai gruppi indigeni. Dei restanti tre contributi, due (nn. 11 e 12) riguardano gli esiti di una ricerca di campo condotta a Manfredonia (Fg) sulla rappresentazione del senso di appartenenza dei giovani usando lo strumento delle mappe percettive e partecipate. L'ultimo, (n. 8) ragiona sullo statuto del linguaggio visuale nella ricerca antropologica e sul ruolo del montaggio, ricostruendo il dibattito antropologico sia nazionale che internazionale al fine di posizionare i lavori visuali del Centro Ester Loiodice in un solido quadro epistemologico. In sintesi, dalle pubblicazioni emerge la elevata capacità della candidata di connettere i dati etnografici a quadri concettuali di ampio respiro teorico, tratto in grado di assicurare alla candidata una posizione riconosciuta nel panorama internazionale della ricerca. Inoltre si valuta positivamente la più che significativa e continuativa attività didattica documentata, coerente con l'impegno previsto dal settore disciplinare e il coinvolgimento nella attività gestionale svolte nel Dipartimento e nell'Ateneo.

Per tali ragioni la Commissione ritiene che la candidata Francesca Scionti possieda requisiti scientifici e didattici, di ottimo livello, necessari a ricoprire il ruolo di professore di I fascia per il settore concorsuale per il settore concorsuale 11/A5 (s.s.d. M-DEA/01 – Discipline Demoetnoantropologiche).